Piani di studio provinciali per l'educazione degli adulti di primo e secondo livello

Adozione delle Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio da parte delle Istituzioni scolastiche
Delibera n. 1527 del 24/08/2018

Adozione delle Linee guida per l'elaborazione da parte delle Istituzioni scolastiche dei Piani di studio provinciali per l'educazione degli adulti di primo e secondo livello in attuazione dei regolamenti adottati con il decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16- 48/Leg e con il decreto del Presidente della Provincia 18 dicembre 2015, n. 20-34/Leg.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 1527 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Adozione delle Linee guida per l'elaborazione da parte delle Istituzioni scolastiche dei Piani di studio provinciali per l'educazione degli adulti di primo e secondo livello in attuazione dei regolamenti adottati con il decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16- 48/Leg e con il decreto del Presidente della Provincia 18 dicembre 2015, n. 20-34/Leg.
Il giorno 24 Agosto 2018 ad ore 09:45 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE UGO ROSSI
Presenti: ASSESSORE MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI
Assenti: VICEPRESIDENTE ALESSANDRO OLIVI
ASSESSORE SARA FERRARI
TIZIANO MELLARINI
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2018-S116-00291

Il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405 e successive modificazioni detta le norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento.
L'articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 prevede che siano definiti con regolamento i piani di studio provinciali relativi ai percorsi del primo e secondo ciclo nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 del D.P.R. n. 405 del 1988, in riferimento ai percorsi di istruzione.
Considerato che la norma da ultimo richiamata dispone, tra l'altro al comma 2, che i Piani di Studio Provinciali definiscano gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento, i percorsi del secondo ciclo, in coerenza con i livelli essenziali definiti dalla normativa statale per il riconoscimento dei titoli.
Considerato che gli artt. 68, 69 e 69 bis della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 nel definire gli interventi di

istruzione e formazione degli adulti sostiene e incentiva la realizzazione di attività da parte delle istituzioni scolastiche finalizzati al conseguimento dei titoli di studio e individua l'insieme delle competenze di base di riferimento.
Il decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg ha emanato il regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5).
L'articolo 13 del regolamento richiamato al precedente capoverso prevede, con l'intento di accompagnare l'attuazione progressiva dei piani di studio provinciali, l'adozione di apposite linee guida al fine di mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e formative proposte organizzative, metodologiche e didattiche per l'elaborazione dei loro piani di studio, ai sensi dell'articolo 56 della legge provinciale 5/2006.
Tenuto conto che l'impianto strutturale del sistema educativo trentino per gli adulti definito con decreto del Presidente della Provincia 18 dicembre 2015 n. 20-34/Leg prevede, nella definizione dell'assetto organizzativo e didattico dei centri di istruzione per gli adulti compresi i corsi serali, un modello con alcuni elementi di specificità organizzativa che, comprendendo tutta la filiera formativa con offerta incardinata nelle istituzioni del secondo ciclo, qualificano il sistema provinciale e consentono alle scuole maggiori possibilità nel recupero dell'istruzione di base e nel potenziamento delle competenze anche in continuità verticale nel curricolo.
Tenuto conto che gli artt. 8 e 9 del sopracitato decreto del Presidente della Provincia, n. 20-34/Leg prevedono l'attuazione dell'art. 55 della legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 rappresentando la finalità dell'acquisizione delle competenze, declinate in conoscenze e abilità, attese rispettivamente al termine dei percorsi della scuola secondaria di primo grado e per il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno dei corrispondenti ordinamenti liceali, tecnici e professionali nei singoli indirizzi di studio del secondo ciclo.
In considerazione del fatto che in questi anni si è investito in importanti azioni di sistema per promuovere l'educazione degli adulti, in particolare per il rafforzamento delle competenze di base per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e per lo sviluppo professionale attraverso i vari indirizzi di studio nel secondo ciclo.

Valutando positivamente gli obiettivi del punto quattro di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 che pone l'istruzione e l'educazione di qualità, equa ed inclusiva e la promozione di opportunità di apprendimento per tutti come input necessario per aumentare le competenze giudicate indispensabili per potersi orientare negli studi, sul lavoro e più in generale nella vita.
Considerata la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che stimola gli stati membri a sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e a sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave per tutti durante tutto l'arco della vita.
Considerato che è stato dato impulso alla personalizzazione e alla caratterizzazione dei vari percorsi di studio degli studenti attraverso l'impostazione della didattica per competenze e alla ricerca di metodologie innovative che vanno ulteriormente promosse.
Tenuto conto che in questi primi mesi, con il supporto di IPRASE, sono stati attivati gruppi di lavoro di docenti che hanno elaborato materiali di lavoro realizzando successivamente azioni di sperimentazione e attività di formazione degli insegnanti nell'accompagnamento all'applicazione dei cambiamenti normativi.
Sono quindi state definite le Linee guida provinciali per l'elaborazione dei Piani di istituto dei percorsi degli adulti, articolati in competenze su alcune discipline fondamentali e comuni a vari indirizzi di studio per il secondo livello e in tutte le discipline oggetto di studio nel primo livello di cui all'Allegato 1) parte integrante della presente delibera, che costituiscono strumento a supporto delle istituzioni scolastiche per la definizione dei propri piani di studio.
Tutto ciò premesso LA GIUNTA PROVINCIALE
- udita la proposta del relatore;
- visto il d.p.r. 15 luglio 1988, n. 405 e sue modificazioni;
- vista gli articoli 55 - 56 - 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5,

- visto il decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, in particolare l'articolo 13 dello stesso,
- visto il decreto del Presidente della Provincia del 18 dicembre 2015 n. 20-34/Leg, in particolare gli articoli 8 e 9;
a voti unanimi espressi nelle forme di legge,
DELIBERA
1) di approvare le Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio delle Istituzioni scolastiche,
nel testo di cui all'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, in attuazione di quanto previsto dal regolamento adottato con il decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, concernente i Piani di Studio Provinciali relativi al secondo ciclo di istruzione e del DPP 18 dicembre 2015 n. 20-34/Leg;
2) di fare riferimento per quanto non previsto nelle presenti Linee guida alle Indicazioni approvate a livello nazionale per i licei con DPR 15 marzo 2010 n° 89 e con Decreto Interministeriale MIUR-MEF 7 ottobre 2010 , n. 211, per gli istituti tecnici con DPR 15 marzo 2010 n° 88 e Direttiva MIUR 15.07.2010, n. 57 e Direttiva MIUR 16.01.2012 n. 4, per gli istituti RIFERIMENTO : 2018-S116-00291

professionali Direttiva MIUR n. 65 e Direttiva MIUR 16.01.2012 n. 5 per il secondo ciclo di studi e ai piani di studio provinciali per il primo ciclo di istruzione del 2012.
RIFERIMENTO : 2018-S116-00291

Adunanza chiusa ad ore 10:10
Verbale letto, approvato e sottoscritto.